

Il segretario provinciale del Sap denuncia: «Mancano gli agenti per garantire la sicurezza»

# Polizia, carenza di organico

*Ad aggravare la situazione c'è anche la gestione del Centro di Palazzo*

POTENZA - «Quelle 10 unità in più che il Dipartimento di Pubblica sicurezza ha aggregato, in via temporanea, alla Mobile non bastano comunque per sopperire alle carenze di organico». Così Teodoro Michele Gallucci, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di Polizia) nel denunciare la carenza di agenti in servizio alla Questura di Potenza dove il personale in servizio è «ormai ridotto all'osso» e si «fanno salti mortali per garantire un minimo di servizio ai cittadini». Gli operatori della Polizia di Stato «che da tempo sopportano disagi e prolungamenti degli orari di servizio» ora si trovano anche a dovere fronteggiare tutte le emergenze che si sono venute a creare da quando a Palaz-

zo San Gervasio è stato aperto il «Centro di permanenza per il rimpatrio» (Cpr) per i migranti. E se «ora possiamo contare, in via temporanea, su altre 10 unità di rinforzo» rimane il fatto che il personale «è del tutto insufficiente a gestire un centro dove sono trattenuti giovani stranieri pronti a tutto pur di guadagnare la libertà» basti pensare ai disordini che si sono creati nelle scorse settimane. Disordini che sono stati accompagnati da fughe dal «Centro di permanenza per il rimpatrio».

Oltre ai 10 agenti giunti in Questura in via provvisoria «lo scorso 18 aprile - ha aggiunto Gallucci - il Ministero, in base al piano di potenziamento della Polizia di Stato, ha assegnato alla Questu-

ra di Potenza 9 unità». Unità che, però, «non sono destinate a colmare le carenze di organico prodotte dai pensionamenti ma, a sostituire i 10 agenti che in via temporanea erano giunti a Potenza per svolgere servizio al Cpr».

Insomma il Sindacato autonomo di Polizia continua a denunciare la carenza di «personale» e questo non solo nell'interesse degli agenti ma anche dei cittadini.

Di recente «abbiamo comunicato al Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro gli innumerevoli problemi che il Cpr di Palazzo sta creando: dall'insufficienza di personale previsto su ogni turno di servizio ai continui accompagnamenti degli stranieri per le convalide dei provvedimenti davanti al Tribunale di Potenza o al Giudice di pace

di Melfi». Insomma gli agenti fanno «avanti e indietro da Potenza a Palazzo quando si potrebbe allestire un locale all'interno del Centro con un giudice che vi presti servizio». E continuando a fare la spola gli agenti sono «costretti a sospendere le attività di controllo sia nel capoluogo che nella provincia».

al.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Questura dove si registra carenza di personale

